

*Comune di Viarigi*



*Provincia di Asti*

## **Progetto** **“SALTINPIAZZA 2020: XXX EDIZIONE”**

### **PREMESSA**

Il Festival, che ormai fa parte del patrimonio culturale di Viarigi, oggi si inquadra stabilmente nel panorama regionale piemontese degli eventi che hanno per protagonisti gli “artisti di strada”; costituisce un appuntamento a cui molti affezionati non rinunciano e che richiama di edizione in edizione sempre nuovi curiosi e appassionati del genere, per cui è in fase di ulteriore, costante, sviluppo.

Il progetto “SALTINPIAZZA” da diversi anni estende la sua valenza anche al circondario di Viarigi, dimostrandosi in grado di attrarre un pubblico sempre più vasto e numeroso.

### **LA STORIA**

La manifestazione nasce nel 1990 per iniziativa della famiglia Paschini (una famiglia di saltimbanchi che si era insediata nel comune di Viarigi) e che aveva dato vita al “Minicirco”. Tale iniziativa aveva trovato subito sensibile il Comune – unico ente in grado di sostenere manifestazioni sul territorio – che la aveva subito inquadrata quale possibile elemento motore di attrattiva e di promozione per una zona nella quale null’altro di simile esisteva ed esiste a tutt’oggi.

In 30 anni di esistenza la manifestazione ha visto costantemente crescere la partecipazione di artisti, singoli ed in gruppo, che nelle ultime edizioni non hanno mancato di prenotare la propria presenza anche da un anno all’altro, facendo rilevare l’importanza che attribuivano alla loro ammissione alla kermesse. Per parecchi partecipanti delle scorse edizioni, Saltinpiazza è stato un vero e proprio “ trampolino di lancio ” che ha permesso a costoro di approdare a piazze parecchio ambite (ad esempio Teatro Regio di Torino) o anche ha costituito inizio di vere e proprie carriere nel settore specifico.

### **RICADUTE IN TERMINI DI PROMOZIONE TURISTICA**

La manifestazione nel corso degli anni ha prodotto l’effetto di pubblicizzare il paese di Viarigi e quanto in esso esiste, in maniera tale da capovolgere il rapporto causa-effetto: infatti spesso alcuni visitatori hanno avuto conoscenza del paese in virtù della manifestazione e non viceversa. Di pari passo con lo sviluppo e l’arricchimento del contenuto artistico della manifestazione, si è sempre più affermata la valutazione che la manifestazione stessa fosse un’occasione da non perdere per creare del movimento turistico, anche di portata regionale considerato che i visitatori (costituiti prevalentemente da famiglie, soprattutto con bambini) si sono dimostrati interessati non solo agli eventi spettacolari ma anche al patrimonio architettonico e paesaggistico locale.

Di conseguenza anche i più giovani sono stati indotti ad accostarsi alla fruizione di elementi culturali dietro l’incentivo di eventi spettacolari specialmente a loro dedicati.

Il Festival concorre inoltre a promuovere il patrimonio architettonico del Comune di Viarigi:

- Torre del XIV secolo detta “dei segnali”, con annesso pregevole corpo di guardia, che svetta sull’abitato e fa parte di un complesso militare difensivo di linea di osservazione che attraversava tutto il Monferrato. Il monumento è di proprietà comunale ed è stato oggetto di restauro nell’ultimo decennio, col concorso di Sovrintendenza regionale, beni architettonici, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, contributi specifici statali e regionali. L’edificio è accessibile mediante una scala interna, che consente ai visitatori una vista magnifica che spazia per un raggio superiore ai cento chilometri abbracciando dalla chiostra alpina al Lago Maggiore e tutto l’Appennino Ligure.
- Resti delle antiche mura con camminamenti coperti ed aperture per bocche da fuoco ben conservata per vasti tratti, sui quali è incorso un intervento di restauro, nella porzione della Torre – Battistero,

finanziato, tra gli altri, dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

- Chiesa Parrocchiale e battistero, costruiti nel XVI secolo, in parte utilizzando le vestigia delle antiche mura. All'interno della Chiesa è contenuta una tela di Orsola Caccia, figlia ed allieva del più noto Guglielmo (detto il Moncalvo), ed altre tele della stessa scuola. Notevole ed originale l'altare del XVIII secolo a "paliotto".
- Chiesa di San Silverio. Pregevole edificio a croce greca, con rivestimento in mattoni e arenaria, con interventi che risalgono dal Rinascimento al XIX secolo.
- Pieve di San Marziano. Romanica, con un'abside pregevole con figure zoomorfe. Risale all'alto medioevo.
- Nell'archivio comunale sono conservati anche interessanti volumi che risalgono al periodo della Repubblica Cisalpina ed all'era napoleonica. Notevole, infine, la mappa del 1771, dell'intero territorio comunale, grandezza circa un metro e mezzo x tre, restaurata nel corso del 2011.

### **RISPETTO PER L'AMBIENTE E PER GLI ANIMALI**

Considerato anche il "target" di giovanissimi si ha la massima cura e si esercita la più stretta sorveglianza a che non siano utilizzati animali, se non per attività cui essi sono pacificamente destinati (ad esempio percorsi ecologici su sentieri pre-tracciati per amanti dell'equitazione). Non si svolgono spettacoli che mostrano scene di violenza.

### **REINTERPRETAZIONE DELLA TRADIZIONE POPOLARE LOCALE**

A parte il carattere ludico e spettacolare della manifestazione, non è da trascurare che essa costituisce una forma di conservazione e di fruizione da parte del pubblico di famiglie di giovanissimi di espressioni artistiche legate a tradizioni popolari, altrimenti a rischio di scomparsa (giullari, cantastorie, mangiafuoco, giocolieri, trampolieri, burattinai etc...), con l'aggiunta di espressioni e componimenti dialettali che costituiscono valida conservazione di identità locali da tramandare.

### **PROGRAMMA 2020, XXX edizione**

La manifestazione di "SALTINPIAZZA" giunge nel 2020 alla sua XXX edizione e si svolgerà praticamente nel corso dell'intero anno 2020:

- Grande festival di Saltinpiazza: come di consueto l'ultimo week-end di agosto, nei giorni di sabato 29 e domenica 30 agosto 2020;
- "Saltinpiazza tutto l'anno": spettacoli artistici, anche estemporanei, nel corso dell'intero anno. Gli spettacoli costituiranno anche elemento attrattivo nel corso di altri eventi culturali, come l'apertura della Torre, mostre e percorsi di visita. La kermesse terminerà con "Saltinpiazza winter", giunto alla 4 edizione, domenica 13 dicembre, con spettacoli acrobatici in tema natalizio;
- "Summer camp Artistico": nel corso del mese di agosto, rivolto ai giovani che vogliano apprendere, direttamente da professionisti del settore, l'arte di strada. I giovani produrranno uno spettacolo che sarà messo in scena nel corso del Grande festival di Saltinpiazza;
- Laboratori;
- Un convegno sull'arte di strada;
- Eventi musicali, legati alla musica quale espressione artistica popolare, inserite in rassegne musicali specifiche, quali la consolidata rassegna jazz "Le radici – conversazioni".

La FNAS (Federazione Nazionale Artisti di Strada) è partner della Manifestazione. L'esperienza di Saltinpiazza è stata propagandata dalla FNAS nel corso di altri convegni sul territorio nazionale (Milano e Certaldo), quale esempio di sviluppo del territorio legato all'arte di strada.

Considerato il successo degli scorsi anni, questa edizione si prefigge l'obiettivo di superare le seimila presenze che hanno costituito nell'ultimo decennio una costante. Impegno degli organizzatori è mantenere o, ove possibile, incrementare anche la qualità artistica dei numeri e delle esibizioni.

Obiettivo del Convegno sarà stabilire lo stato dell'"arte di strada" nella realtà italiana, ed in particolare piemontese, raffrontandola con le esperienze presenti in campo internazionale.

Effettivamente, negli ultimi anni, si è assistito ad un aumento di interesse sul settore in Europa (ad esempio in Francia), mentre in Italia si assiste alla scomparsa di alcune peculiarità artistiche legate all'arte ed al teatro di strada.

Il teatro di strada viene definito come evento artistico realizzato negli spazi aperti urbani o comunque pubblici o di libero accesso, che coinvolga l'azione teatrale da parte di attori. Questa definizione include le arti plastiche, le performing arts, la videoart, il circo, il teatro, il light design, la musica.

Gli attori, mimi o giocolieri che si esibiscono in questo genere teatrale (noti come artisti di strada) in genere includono l'ambiente circostante nella rappresentazione, interagendo con il pubblico e con la situazione in cui sono inseriti.

La Francia è forse il Paese trainante del settore, considerando l'arte di strada come una delle più alte forme drammaturgiche del nuovo millennio, ed investendo in esso enormi risorse economiche. Molti dei maggiori eventi in Francia ed in Europa sono incentrati sulle varie discipline e linguaggi del Teatro di Strada (Festivals quali Chalon, Aurillac, grandi eventi quali l'inaugurazione di Marsiglia 2013 Capitale Europea della Cultura, etc) e in tutta Europa continuano a nascere spazi di creazione dedicati a questo "nuovo" settore, di cui alcuni veramente enormi, come per esempio la Cité des Arts de La Rue a Marseille, che presenta una superficie coperta di 33.000 m<sup>2</sup>, in cui vengono riprodotti spazi urbani chiusi e riscaldabili per permettere i processi di creazione e di prova durante tutto l'anno, oltre ad ospitare officine e laboratori.

In Italia la situazione non è così avanzata, e il settore è ancora in fase di riconoscimento, anche se la Regione Piemonte è all'avanguardia avendo creato uno speciale intervento a sostegno delle arti di strada.

L'immagine del teatro di strada italiano è purtroppo ancora molto legata agli "Artisti di Strada", una forma di piccolo spettacolo tradizionalmente italiano.

Partendo da questi presupposti, che meglio saranno sviluppati nel Convegno, si intende creare a Viarigi una "Città degli artisti di strada", laddove si possano conservare peculiarità artistiche tradizionali innovandole ed affiancandole con le più moderne manifestazioni artistiche dell'avanguardia internazionale.

La strategia verte, quindi, anche sulla realizzazione delle basi artistiche sul territorio, con laboratori, workshop, e Summer Camp, portando alle giovani generazioni il concetto di "arte di strada".

Tali attività verranno svolte da artisti affermati, per gruppi ridotti di partecipanti, ponendo a loro carico una quota di iscrizione.

Ovviamente l'attività laboratoriale è finalizzata anche alla Manifestazione, in quanto le "creazioni" verranno presentate nel corso di "Saltinpiazza". L'attività di Summer Camp sarà pertanto strettamente collegata a "Saltinpiazza", svolgendosi nelle settimane precedenti la Manifestazione.

L'edizione corrente sarà ancor indirizzata, considerato il successo dell'abbinamento, oltre che ai tradizionali obiettivi, anche a divulgare la conoscenza dei beni artistici del Comune (alcuni interessati da recenti e rilevanti interventi) nonché proporre il sempre magnifico scenario offerto dal circostante Monferrato.

In particolare sarà proposta ai visitatori anche l'interessante visita della Torre dei Segnali.

Secondo la tradizione degli artisti di strada, durante gli spettacoli è loro consentito "fare cappello" ovvero chiedere libere e spontanee offerte agli astanti. È fatto divieto di porre condizioni onerose di accesso allo spettacolo.

Il Festival continua ad essere cornice per mostre ed esposizioni artistiche di pittura, collezionismo specializzato e tematico.

Da diversi anni inoltre, grazie alla famiglia Semenzin di Viarigi, si tengono mostre dedicate al fumetto storico, alla fotografia antica o ad altre specialità di collezionismo, collocate nel "voltone medioevale" delle antiche mura cittadine.

Si prevede cospicua la presenza di espositori e venditori specializzati.